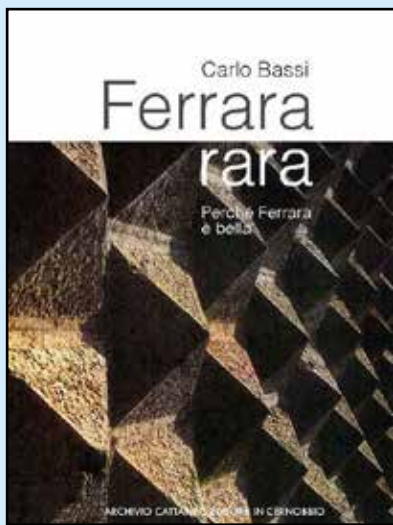




Cultura in città e riconoscimenti in provincia

Passione per Ferrara

Presso la Sala Agnelli della Biblioteca Ariostea, il prossimo 11 settembre alle ore 17:00 sarà presentato l'ultimo libro dell'architetto Carlo Bassi: "Ferrara rara - Perché Ferrara è bella". La pregevole edizione proviene dall'opera dell'Archivio Cattaneo di Cernobbio



ebbe un ruolo di primissimo piano all'interno della corte estense. Per Carlo Bassi, l'altro fondamentale protagonista della costruzione dell'immagine di Ferrara fu Biagio Rossetti, di cui nel libro viene illustrata la residenza dei Principi a Correggio, opera quasi inedita che nella composizione architettonica mostra

tutte le regole auree. Si dà inoltre ampio respiro agli avvenimenti che hanno caratterizzato la cultura della città di Ferrara, come l'annosa questione dell'imbiancatura del cornicione del Palazzo dei Diamanti o il ritrovamento di un dipinto dello scultore del secolo scorso Annibale Zucchini. Un'occasione da non perdere per godere di quella che lo stesso architetto ha definito una "macchina dei sogni"; interverrà alla presentazione anche Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Franceschini.

con la collaborazione grafica del ferrarese Studio Gualandi. Il volume ha particolare spessore per le informazioni raccolte sulla nostra città, importanza storica dovuta anche all'inclusione in queste pagine del precedente lavoro dell'autore (come recita il sottotitolo): "Perché Ferrara è bella", ormai esaurito dopo molteplici ristampe. Si tratta di una rilettura degli stessi "luoghi della mente", cioè degli ambiti dell'Addizione Erculeo e i suoi dintorni, assegnati alla cultura e alle conoscenze del poliedrico diplomatico Pellegrino Prisciani che

Museo della buona postura

A Renazzo, presso la sede dell'Associazione I.S.A. (Istituto Superiore di Aplomb) ha avuto luogo durante il mese di agosto un'iniziativa culturale di respiro internazionale: sono stati inaugurati il Museo di Pittura Naif José Miguel da Fonseca, l'esposizione dedicata al "Culto della vacca e del toro con gli occhi di Miguel" e il Centro Studi Etnofisiologici del Trasporto dei Carichi su di sé nel Mondo. Un pubblico di appassionati e studiosi provenienti da tutta Europa, con particolare interesse di Francia e Portogallo, ma anche della California. In prima linea la fondatrice dell'I.S.A., Noëlle Perez Christiaens, e il sindaco della città di Setúbal (Portogallo) Maria das Dores Meira, data la presenza nel museo di una sezione dedicata agli "Scaricatori di Pesce di Setúbal". "Un progetto che si è concretizzato dopo 10 anni di lavoro", ci spiega Stefano Lenzi, Presidente I.S.A. Italia, "che rende finalmente merito a tutti quanti hanno lavorato a questo progetto museale". Lenzi, infatti per diversi anni dal 1990, si è recato a Setúbal a osservare e studiare chi ancora scaricava il pesce dalle barche portandolo sulla testa e tutt'ora lavora sulla ricerca Etnofisiologica e l'Aplomb insieme alla ricercatrice francese Noëlle. Il Centro custodisce il frutto degli studi della Perez e del marito José Miguel da Fonseca e degli altri ricercatori ISA, che in quasi 50 anni hanno raccolto materiali e documentazioni importanti a completamento della tesi sui mutamenti della postura nelle zone occidentali "evolute". Per l'allestimento del museo di Renazzo è stato fondamentale l'aiuto formativo del direttore del Centro di Documentazione Storica-Centro Etnografico del Comune di Ferrara ed esperto di cultura popolare Gianpaolo Borghi. L'I.S.A., che propone la diffusione della pratica sportiva per il miglioramento della condizione fisica e



psichica personale, intende salvaguardare le memorie del territorio e custodirne la ricchezza per ritrovare quegli stili di vita naturali, così importanti per la salute e l'equilibrio della persona. L'inaugurazione di queste aree museali a Renazzo sono solo l'inizio di quella che vuole essere un'ampia catalogazione del genere: "Prevediamo l'allestimento, a breve, di un'altra area dedicata alle rinascenze Ibero-Magrebine del XIX e XX secolo in Portogallo ed una sulla "Etnofisiologia dei lavori tradizionali dell'Emilia Romagna", ci spiega Lenzi "materiale che non abbiamo potuto esporre questa volta a causa dello spazio espositivo limitato". Un plauso che non viene soltanto dall'amministrazione comunale centese, che riconosce a tutti gli effetti l'immenso lavoro compiuto dai ricercatori, ma dalla stessa città di Setúbal che nella persona del Sindaco Maria das Dores Meira intende premiare la ricercatrice francese Noëlle Perez e l'Associazione I.S.A., nella figura del suo presidente Stefano Lenzi, con la medaglia d'oro, per onorare l'importante lavoro. La premiazione avverrà il prossimo 15 settembre proprio nella città portoghese, con la quale ora il Comune Centese intende creare un gemellaggio. Un felice esempio di come spesso siano la cultura e la dedizione di appassionati studiosi il motore di un intero paese.

I 500 anni del Furioso

Un'anticipazione per non perdere questo importante appuntamento con la cultura estense: nel 2016 il Palazzo dei Diamanti ospiterà una vera e propria mostra d'arte dedicata alle pagine di uno dei capolavori assoluti della letteratura italiana del Cinquecento, ovvero l'Orlando Furioso. Concepito da Ludovico Ariosto nella Ferrara della Corte Estense e terminato di stampare in città nel 1516, il poema vedrà celebrare il quinto centenario della sua prima edizione attraverso una selezione di capolavori dei più grandi artisti del periodo, da Giovanni Bellini a Andrea Mantegna, da Giorgione a Dosso Dossi, da Raffaello a Leonardo, da Michelangelo a Tiziano. Il mondo cavalleresco, con i suoi paladini, le battaglie e i tornei, gli amori e gli incantesimi, rivivrà nei



ricordi dello spettatore attraverso opere di grande bellezza, come sculture antiche e rinascimentali, incisioni, arazzi e libri. Il titolo dell'evento (che sarà ospitato al Palazzo dal 24 settembre 2016 all'8 gennaio 2017) "ORLANDO FURIOSO. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi?" comunica quello che si potrà apprezzare seguendo il percorso museale, ovvero un suggestivo squarcio della città di Ferrara nel periodo di cui Ariosto e la sua opera furono sensibile espressione.

Libro "L'aria che t'ira"

Durante il Local Fest, la Casa Editrice Freccia D'Oro ha presentato una delle sue ultime pubblicazioni: "L'aria che t'ira", del piemontese Roberto Tira. Prima assoluta del suo autore, il libro porta il titolo della irriverente trasmissione web-radiofonica di cui Roberto è conduttore insieme a Marco Cevolani ed è una raccolta di aforismi e considerazioni sulla vita da cui è stata ispirata la trasmissione stessa. Nelle 180 pagine, l'autore utilizza lo pseudonimo di Bob McTyra, "un inglesismo nato dalla passione per la Scozia in seguito ad un viaggio fatto in gioventù". Si possono leggere riflessioni sul futuro, sul progresso: "È ciò che avanza! che a volte rimane!" o sulle giovani generazioni...Pensieri originali e spassosi che hanno portato un successo inaspettato all'autore. Il libro sarà di nuovo presentato a Cento, presso la sede della Freccia D'Oro in Via Gennari 114 il prossimo 3 ottobre.

